THE PLANETARY SYSTEM

IDEE, FORMULE E FORME PER UNA NUOVA CULTURA/CIVILTÀ

LA GERARCHIA

2024

info@theplanetarysystem.org

LA GERARCHIA

... Come pietre miliari su una via luminosa i Fratelli dell'Umanità sono vigili, in guardia, pronti a guidare il viandante nella catena dell'ascesa.
Gerarchia non implica costrizione, è la legge dell'Universo. Non è una minaccia, ma l'appello del cuore, il monito ardente che invita al Bene Comune.
E dunque risolviamo di conoscere la Gerarchia di Luce.
Come trasmutare l'amarissimo nel dolcissimo? Nulla, se non la Gerarchia, può trasformare la vita in una coscienza superiore.
È impossibile immaginare un ponte gettato sull'Infinito, poiché ogni ponte ha bisogno di spalle. Ma la Gerarchia, simile a quei contrafforti, conduce alle spiagge della Luce. Pensate a tutta l'effulgenza che gli occhi vedranno! E udite il Canto della Luce.
Al lavoro, dunque, per la Luce e per la Gerarchia!

(Introduzione "Gerarchia", Collana Agni Yoga)

... La Gerarchia del Servizio altro non è che l'attuazione della Volontà superiore.

(Gerarchia § 42)

***

Secondo le Fonti esoteriche, una ***Gerarchia*** di Coscienze *un tempo* umane e ora più elevate, indicate quali Maestri di Saggezza o Iniziati, sono alla guida dell'evoluzione umana e planetaria dai mondi più 'sottili', interiori, spirituali o divini, come vengono definiti i livelli superiori dell'Anima (*Coscienza di Gruppo* o solare) o dello Spirito (*Coscienza planetaria* o cosmica).

Al vertice e guida della nostra esistenza planetaria, viene così indicata una Triade maggiore di *Centri planetari* – **Shamballa, Gerarchia e Umanità**:

I. Energia di Shamballa. Proposito divino. Espressione: Sanat Kumara	Centro planetario della testa…… Condiziona la vita delle nazioni. Politica. Esoterismo.	Primo raggio…….. Determinante IL PIANO. Nuovo. Distrugge	Volontà
II. Energia gerarchica. Amore-saggezza divino.	Centro planetario del cuore……. Condiziona l'anima.	Secondo raggio……..… Ispirante.	Amore-Saggezza.
Espressioni: Buddha e Cristo.	Religiosa. Spirituale.	Permanente. Costruisce.	
III. Energia dell'umanità. Intelligenza divina. Espressione: Molti uomini d'oggi	Centro planetario della gola…… Condiziona la mente. Educativa.	Terzo raggio……..… Creativa	Intelletto

Estratto da: *A. A. Bailey, "Esteriorizzazione della Gerarchia", Collezione Lucis, p. 89*

Essi sono i principali *Agenti di trasmissione* delle 3 Energie principali o *Raggi di Aspetto*:

- Shamballa-Volontà-Potere (1° Raggio) – *Vite solari*,

- **Gerarchia**-Amore-Saggezza (2° Raggio) – *Vite planetarie*,

- Umanità-Intelligenza creativa (3° Raggio) – *Vite umane*.

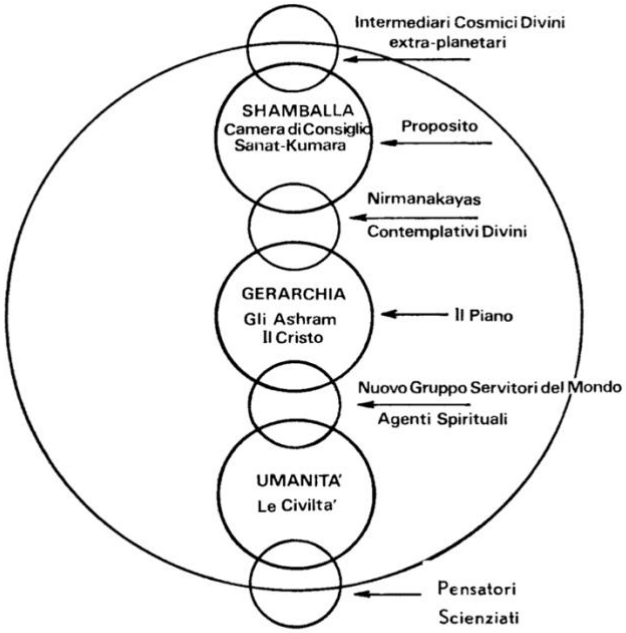
"… i fattori che operano entro il nostro pianeta, e sopra di esso, sono quelli che possiamo considerare quali i *tre centri maggiori* del Logos planetario:

1. Il Centro della testa, l'Agente dinamico del Proposito extraplanetario, l'espressione del divino Volere planetario focalizzato in Shamballa. È l'energia della Sintesi, la sorgente di tutta la vita planetaria. Indica l'Essere essenziale.

2. Il **Centro del Cuore**, l'Agente del Piano evolutivo. È l'espressione dell'Amore divino, o Ragione pura, la **Gerarchia**. Essenzialmente è l'energia dell'Attrazione. Il regno delle anime.

3. Il Centro della Gola, l'Agente dei tre Aspetti in rapporto con i tre regni della natura subumani, ed anche l'espressione della divina Intelligenza — l'Umanità. È l'energia della Mente attiva che fa dell'umanità il macrocosmo del microcosmo costituito dai tre regni subumani. L'umanità è, riguardo ad essi, ciò che la Gerarchia è riguardo al quarto regno, l'umano." (A. A. Bailey, "Telepatia e il veicolo eterico", p. 125)

Ecco il Sistema triadico degli *Agenti di trasmissione* della Vita e dell'Evoluzione della Coscienza del nostro Pianeta:



I tre Regni sub-umani nella Natura
Esotericamente, il riflesso dei tre gruppi principali sopra elencati.

Da: A. A. Bailey, "Discepolato della Nuova Era II", p. 214

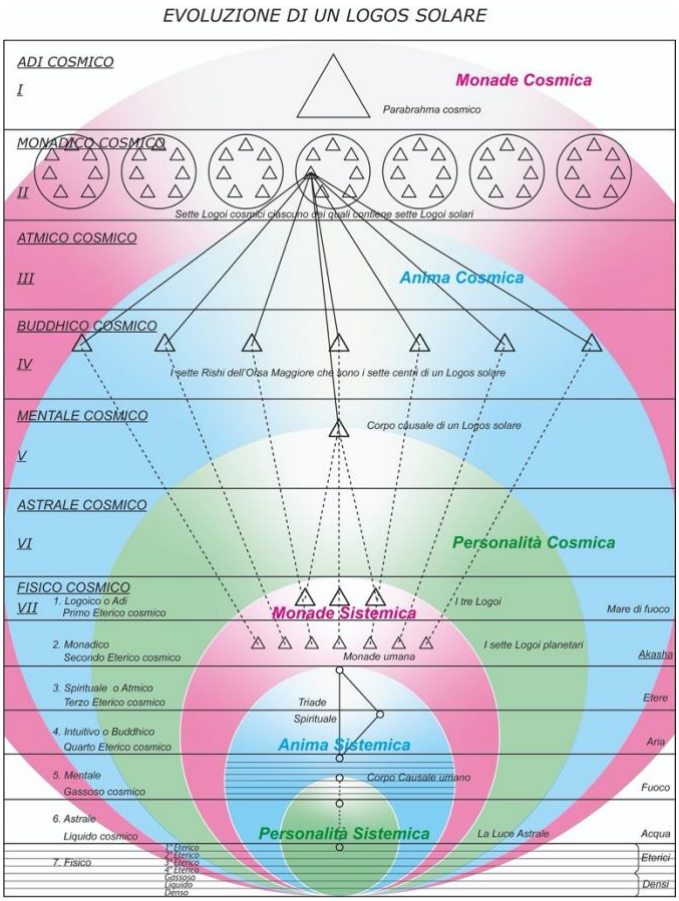
Fondazione della Gerarchia

Un triangolo di influssi celesti "determinò con la sua attività la comparsa della **Gerarchia**, intermedia fra gli altri due centri planetari [Shamballa e Umanità]: Scorpio, Sirio e Marte. Congiunti alla Terra, producono quattro correnti d'energia (iniziatica e trasmittente) che sospingono il genere umano verso il discepolato e l'iniziazione. Quando l'opera di tutti questi triangoli sarà compiuta, l'umanità (e in senso misterioso anche la Terra) vibrerà in ritmo perfetto, e risponderà alle energie che le pervengono da Alcione." (A. A. Bailey, "Astrologia Esoterica", p. 483)
Scorpio, **Sirio** e **Marte** sono "le influenze principali mediante cui il *Cristo cosmico* (la Seconda Persona della Trinità, l'aspetto Anima/Coscienza) agisce sul *principio cristico* nel sistema solare, nel pianeta (attraverso la **Gerarchia**), nell'uomo e nelle espressioni di vita inferiori." (A. A. Bailey, "Astrologia Esoterica", p. 197)

"Nell'epoca lemure, dopo la grandiosa discesa degli Esseri spirituali sulla Terra, l'opera che Essi avevano stabilito di attuare venne organizzata. Furono affidate le diverse mansioni e tutti i processi evolutivi della natura posti sotto la cosciente e saggia guida di questa Fratellanza iniziale. Questa **gerarchia** di Fratelli della Luce esiste tuttora e il lavoro procede. Essi sono tutti incarnati fisicamente, sia in corpi fisico densi come molti dei Maestri, sia in *corpi eterici*, come i collaboratori più elevati e il Signore del Mondo. È importante ricordare che Essi vivono un'esistenza fisica e sono con noi su questo pianeta, dirigendone i destini, guidandone le vicende e conducendone tutte le evoluzioni fino alla perfezione.

La dimora centrale di questa **Gerarchia** è Shamballa, un centro nel deserto di Gobi, chiamato nei testi antichi "Isola Bianca". … Alcuni Maestri incarnati in corpi fisici dimorano nelle montagne dell'Himalaya, in una località appartata chiamata *Shigatse,* lontana dalle vie battute dagli uomini, ma i più sono disseminati in tutto il mondo e dimorano, ignoti, nelle varie nazioni. Tuttavia, ognuno di Loro è, al proprio posto, un punto focale per l'energia del Signore del

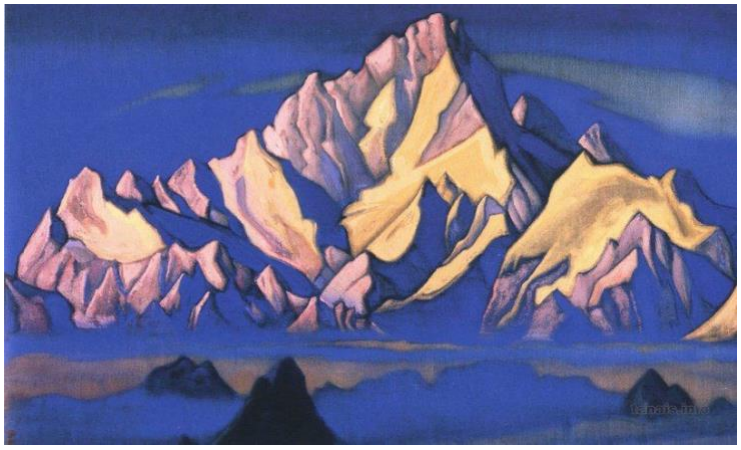
Mondo e, per il proprio ambiente, un dispensatore dell'amore e della saggezza divini." (A. A. Bailey, "Iniziazione umana e solare", pp. 32-3)



"Gli uomini lavorano con le forme esterne, con elementi tangibili e con fattori materiali. Le "unità" degli altri due Centri operano con la *sostanza* e non con la *materia*. Tale distinzione è interessante e vitale. La **Gerarchia** esiste nel <u>piano buddhico, il primo etere cosmico</u>, e da lì opera emanando "impressioni" sulla materia mentale. Shamballa opera nei livelli dei tre eteri superiori, mentre l'Umanità lavora soprattutto nei tre mondi del piano fisico cosmico denso. Il Nuovo Gruppo dei Servitori Mondiali comprende "unità d'energia" capaci di operare tanto con la materia che con la sostanza."[1] (A. A. Bailey, "Telepatia e il veicolo eterico", pp. 188-9)

"Per moltissimo tempo dopo la sua fondazione, il lavoro fu lento e scoraggiante. Migliaia di anni si succedettero; razze umane apparvero o scomparvero sulla terra prima che fosse possibile affidare agli uomini in via di evoluzione almeno il lavoro compiuto dagli iniziati di primo grado. Ma a metà della quarta razza, l'Atlantidea, si produsse un evento che costrinse ad un mutamento o ad un'innovazione nel metodo usato dalla **Gerarchia**; Alcuni dei suoi membri furono chiamati altrove per compiere un lavoro d'ordine superiore nel sistema solare, e ciò necessariamente richiese l'ammissione nella Gerarchia di un certo numero di membri della famiglia umana altamente evoluti. Per rendere possibile a questi di prendere i loro posti, i membri minori della Gerarchia avanzarono di un grado e molti posti rimasero vacanti. (A. A. Bailey, "Iniziazione umana e solare", pp. 33-4)

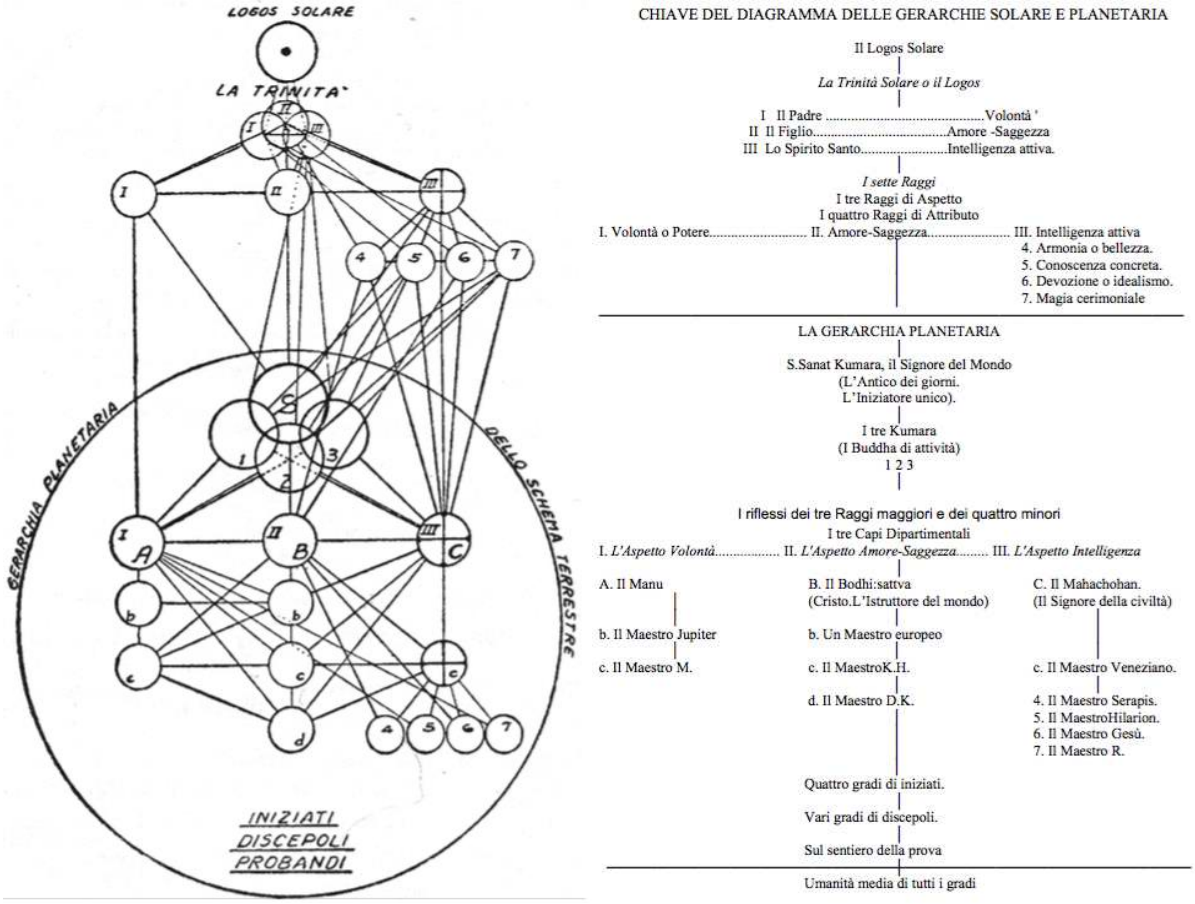
"Che cos'è, in ultima analisi, questa **Gerarchia**? È un grande corpo di salvezza composto di Unità di Vita dedicate e liberate che operano, in formazione di gruppo, con tutte le forme e le vite di tutti i regni e particolarmente con tutte le anime. In questa sua opera la Gerarchia dà importanza unicamente all'aspetto coscienza di tutte le forme; il mezzo attualmente impiegato



per salvare e servire è la mente [manas], come si esprime tramite le menti di tutte le persone umanitarie, degli aspiranti, dei discepoli (d'ogni raggio e grado) e degli iniziati; la Gerarchia può esprimersi anche per mezzo di correnti di pensiero e di idee, imponendo per loro tramite i suoi concetti gerarchici alle menti embrionali del pubblico in genere; essa dirige anche il lavoro educativo di tutte le nazioni, affinché le masse non evolute possano divenire, quando sarà il loro turno, il grande pubblico intelligente. … la Gerarchia opera tramite tre dipartimenti principali, ognuno dei quali possiede il suo personale completo, e sotto tre Grandi Signori. … La Gerarchia opera anche tramite i sette Ashram maggiori e gli Ashram loro affiliati; questi "*sette che sono i quarantanove*" nella loro totalità rappresentano i sette raggi con i loro sotto raggi, e sono i custodi, i trasmettitori e i distributori delle sette energie di raggio ai sette centri planetari e, attraverso questi centri, a quelli del quarto regno della natura (mentre si sviluppano progressivamente lungo gli eoni) e, attraverso questi, ai sette centri dell'uomo. Tale è la sintesi." (A. A. Bailey, "Esteriorizzazione della Gerarchia", pp. 526-7)

Organizzazione della Gerarchia

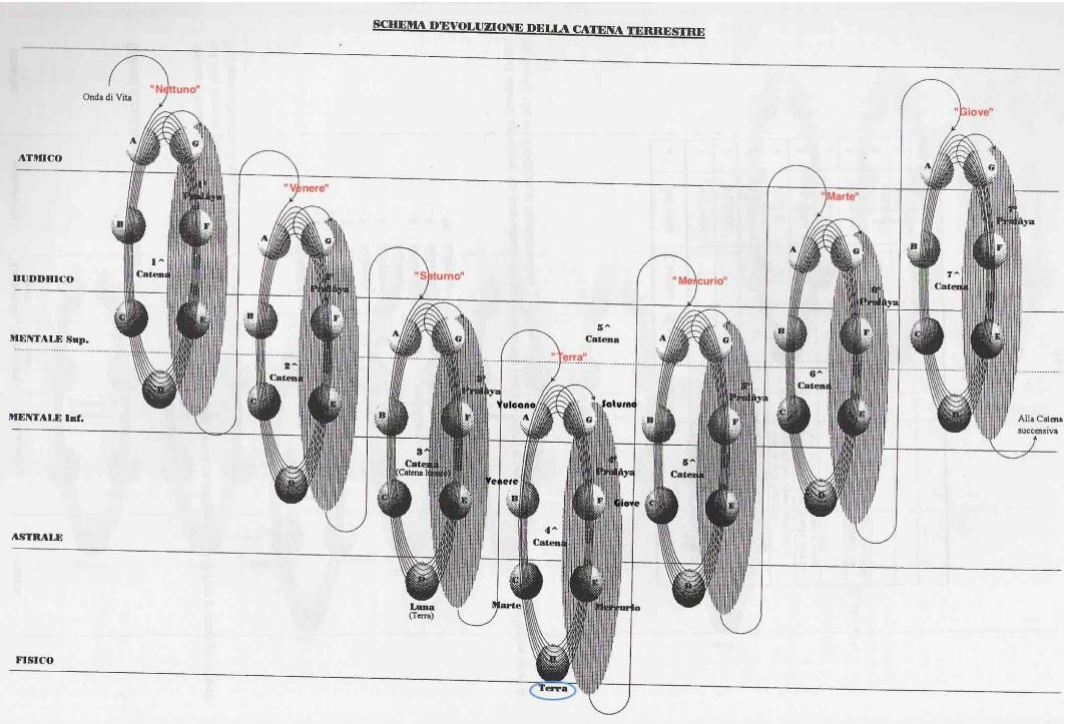
Ecco il *Diagramma della Gerarchia solare* e *planetaria*:



Da A. A. Bailey, "Iniziazione umana e solare", pp. 48-9

"Circa diciassette milioni di anni fa (l'avvento della Gerarchia e la fondazione di Shamballa risalgono a circa diciotto milioni e mezzo di anni fa) si decise di avere una organizzazione e un Quartier Generale dei Misteri sul piano fisico denso e di disporre di una schiera di Adepti e Chohan[2] operanti in un corpo fisico, in modo da venire incontro ai bisogni dell'umanità che si stava rapidamente risvegliando. (A. A. Bailey, *Trattato di Magia Bianca*, pp. 379).

A capo della **Gerarchia planetaria** vi è ***Sanat Kumara***,[3] la 'Personalità' eccelsa attuale del nostro 'Uomo celeste' o Logos planetario [la Coscienza solare e cosmica alla guida dell'evoluzione terrestre]:
"Verso la metà dell'epoca lemure, circa diciotto milioni di anni fa, ebbe luogo un grandioso evento, il quale tra l'altro ebbe i seguenti effetti: il Logos planetario del nostro schema, uno dei sette Spiriti davanti al trono [solare], si incarnò fisicamente, e assumendo la forma di Sanat Kumara, l'Antico dei Giorni, il Signore del Mondo, discese sul nostro pianeta fisico denso nel quale da allora è sempre rimasto. Per l'estrema purezza della Sua natura e per il fatto che Egli è (dal punto di vista umano) relativamente senza peccato, … Egli non poté assumere un corpo fisico come i nostri, e deve vivere nel corpo eterico [il *corpo vitale* che dà forma ed informa il corpo fisico di tutte le cose]. Egli è il maggiore di tutti gli Avatar … poiché è un riflesso diretto della grande Entità che vive, respira ed opera attraverso tutte le evoluzioni in questo pianeta, mantenendo tutto entro la Sua aura o sfera magnetica di influenza. In Lui *abbiamo la vita, il movimento e l'essere* e non uno di noi può oltrepassare il raggio della Sua aura.
Egli è il *Grande Sacrificio*, che rinunciò alla gloria dei luoghi elevati e per amore degli uomini in evoluzione e a loro somiglianza, s'incarnò in forma fisica. Egli è l'Osservatore Silenzioso, per quanto concerne l'umanità immediata, sebbene per quanto riguarda lo schema planetario, il vero *Osservatore Silenzioso* sia il Logos planetario stesso. … Con l'*Antico dei Giorni* discese un gruppo di altre Entità altamente evolute, che rappresentano il Suo gruppo karmico ed esprimono la triplice natura del Logos planetario. Esse [*i tre Buddha di Attività*] incarnano le forze che emanano dai centri della testa, della gola e del cuore, se così possiamo esprimerci, e vennero con Sanat Kumara per costituire i punti focali di forza planetaria che dovevano contribuire al grande piano per lo sviluppo autocosciente di tutta la vita del pianeta. I loro posti furono occupati progressivamente dai *Figli degli uomini* [iniziati] che se ne resero idonei, e fino a poco tempo fa pochi di essi appartenenti alla nostra umanità terrestre.
Gli Esseri che formano ora il gruppo interiore attorno al *Signore del Mondo*, sono stati in massima parte reclutati tra coloro che vennero iniziati nella *catena lunare* (il ciclo evolutivo precedente) o da altri Esseri qui venuti con certe correnti di energia solare, astrologicamente determinate, *da altri pianeti*.



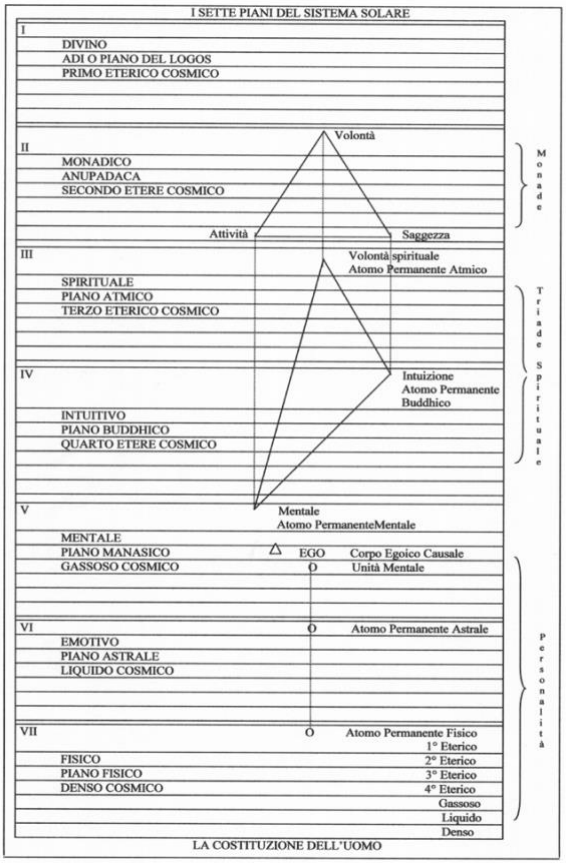
Tuttavia, il numero di uomini che hanno conseguito la meta è andato rapidamente aumentando, ricoprendo le cariche minori, sotto il Gruppo esoterico centrale dei Sei i quali, con il Signore del Mondo, costituiscono il cuore dell'azione gerarchica [i *sette Spiriti davanti al Trono* del Logos planetario: *Shamballa*].

… Queste sette Entità centrali sono come i *sette centri della testa* rispetto al corpo nel suo insieme. Essi sono gli agenti direttivi ed i trasmettitori dell'energia, della forza, del proposito e della volontà del Logos planetario sul proprio piano. Questo centro della testa planetario agisce direttamente attraverso i centri del cuore [Gerarchia] e della gola [Umanità] e domina quindi tutti gli altri. Questo è per far notare il rapporto esistente fra la Gerarchia e la sua sorgente planetaria, nonché la stretta analogia fra il funzionamento di un Logos planetario e quello di un uomo, il microcosmo.

… La decisione del Logos planetario di assumere un corpo fisico produsse una eccezionale stimolazione nel processo evolutivo e, in virtù della Sua incarnazione e dei metodi di distribuzione della forza che Egli usò, entro un breve periodo si ottenne ciò che altrimenti sarebbe stato inconcepibilmente lento. Il germe mentale nell'uomo animale fu stimolato. Il quadruplice uomo inferiore comprendente:

a. il corpo fisico nei suoi due aspetti, eterico e denso,
b. la vitalità, forza vitale o prana,
c. il corpo astrale o delle emozioni,
d. l'incipiente germe della mente,

fu coordinato e stimolato e divenne un ricettacolo idoneo all'avvento di entità autocoscienti, le *triadi spirituali* (riflessi della volontà spirituale, dell'intuizione o saggezza e della mente superiore) che da lunghe età attendevano tale opportunità. Nacque così il quarto regno o umano, e l'unità autocosciente o razionale, l'uomo, iniziò la propria carriera.

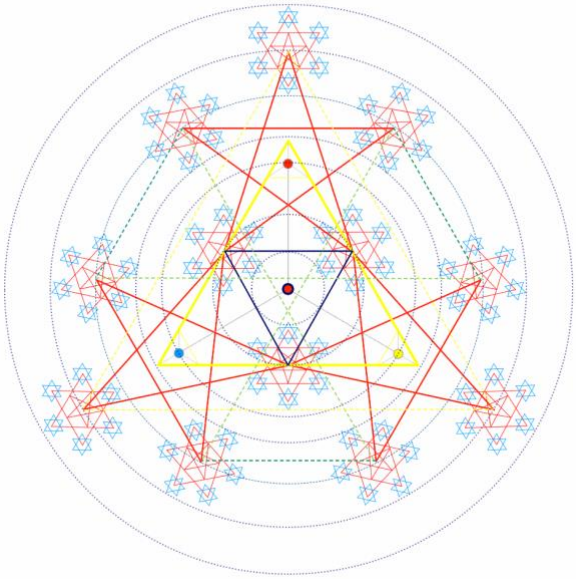


Un altro risultato dell'avvento della Gerarchia fu uno sviluppo analogo, sebbene meno riconosciuto, in tutti i regni della natura.

… Può essere opportuno aggiungere che numerosi esseri (che i cristiani chiamano angeli e gli orientali *deva*) sono membri operanti di questa Gerarchia. Molti di essi sono passati attraverso lo stadio umano in età remotissime ed ora operano nelle file della grande evoluzione devica o angelica parallela a quella umana. Questa evoluzione comprende, fra gli altri, i costruttori del pianeta

oggettivo e le forze che per opera loro producono le forme, sia note che ignote. I deva che cooperano con la Gerarchia si occupano perciò dell'aspetto forma, mentre gli altri membri della Gerarchia si occupano dello sviluppo della coscienza entro la forma." (A. A. Bailey, "Iniziazione umana e solare", pp. 28-32, 36)

"… a capo di tutto ciò che interessa il pianeta, dirigendone tutta l'evoluzione, vi è il RE, il Signore del Mondo, Sanat Kumara, il "Giovane dalle innumerevoli estati" la Sorgente della Volontà (che si manifesta come Amore) del Logos planetario.



Suoi cooperatori e consiglieri sono i tre *Buddha Pratyeka* o d'Attività, ed insieme costituiscono l'incarnazione del Volere attivo, intelligente ed amorevole. Avendo raggiunto in un precedente sistema solare ciò che l'uomo sta attualmente sforzandosi di portare a compimento, essi rappresentano la piena fioritura dell'intelligenza. Nei precedenti cicli di questo sistema solare cominciarono a manifestare l'amore intelligente, e dal punto di vista dell'uomo medio Essi sono perfetto amore e perfetta intelligenza, sebbene dal punto di vista dell'Entità [il Logos solare] che include nel suo corpo di manifestazione anche il nostro schema planetario, l'aspetto amore è ancora solo in via di sviluppo, mentre la volontà è appena in embrione. Nel prossimo sistema solare l'aspetto volontà giungerà a perfetto compimento, così come l'amore perverrà alla sua pienezza nel sistema attuale.
Intorno al Signore del Mondo, ma ritirati ed esoterici, vi sono altri tre Kumara, ed abbiamo così i **sette** della manifestazione planetaria. La loro opera è necessariamente oscura per noi. I tre Buddha o Kumara exoterici costituiscono il complesso della attività o energia planetaria, mentre i tre esoterici incarnano tipi d'energia non ancora in piena manifestazione sul pianeta. Ognuno dei sei Kumara è un riflesso o un dispensatore dell'energia e della forza di uno degli altri sei Logos planetari, o sei Spiriti davanti al Trono. Nel nostro schema planetario soltanto Sanat Kumara è indipendente ed autonomo, essendo l'incarnazione fisica di uno dei Logoi planetari. … Attraverso ciascuno di loro fluisce la forza di vita di uno dei sei raggi, e possiamo perciò dire che:

1. Ognuno di essi incarna uno dei sei tipi di energia ed il Signore del Mondo sintetizza ed incarna il settimo tipo perfetto, quello del nostro pianeta.
2. Ognuno di essi è distinto da uno dei sei colori complementari, mentre il Signore del Mondo manifesta il colore planetario perfetto.
3. Perciò essi si occupano non soltanto della distribuzione della forza, ma anche del passaggio nel nostro pianeta di Ego provenienti da altri pianeti e che cercano esperienza sulla Terra.
4. Ognuno di essi è in comunicazione diretta con uno dei pianeti sacri.
5. A seconda delle condizioni astrologiche e del giro della ruota della vita planetaria, sarà attivo l'uno o

l'altro dei Kumara. I tre Buddha d'Attività cambiano di tanto in tanto, divenendo exoterici od esoterici a seconda dei casi. Soltanto il Re permane costantemente e vigila, in incarnazione fisica attiva.

Oltre a queste Personalità principali che presiedono il Concilio a Shamballa, vi è un gruppo di quattro Esseri che rappresentano sul nostro pianeta i quattro Maharaja, o i quattro Signori del Karma del sistema solare, e che attualmente si occupano in modo particolare dell'evoluzione del regno umano. Essi si occupano di quanto segue:

1. Distribuiscono il karma, o destino umano, riguardante gli individui e, attraverso essi, i gruppi.

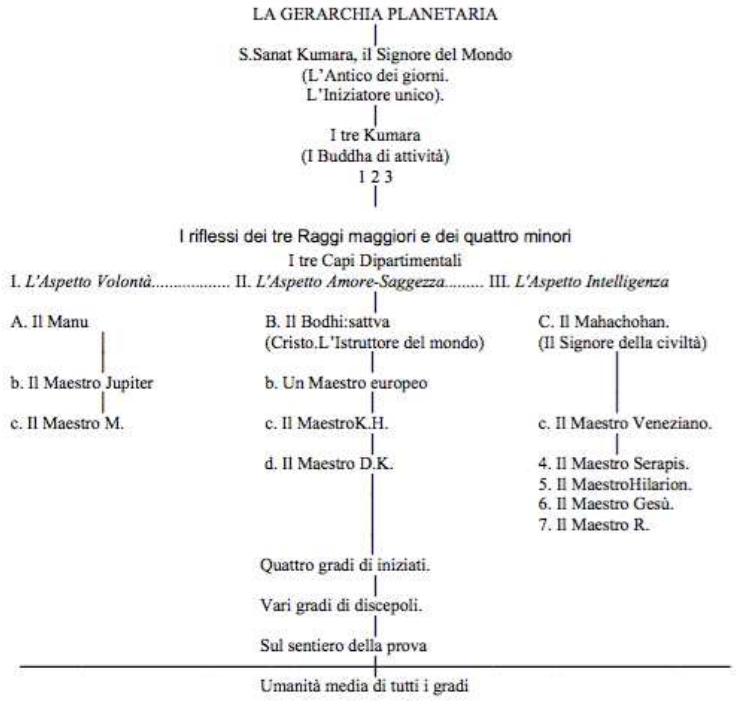
2. Registrano i memoriali dell'akasha, ed i Cristiani li conoscono come "Angeli archivisti".
3. Partecipano ai concili *solari*. Durante il ciclo mondiale sono i soli ad avere il diritto di oltrepassare la periferia dello schema planetario e partecipare ai concili del Logos solare. In tal modo sono letteralmente mediatori planetari che rappresentano il Logos planetario e tutto ciò che lo concerne entro il più grande schema di cui Egli è solo una parte.

Cooperano con questi grandi Signori del Karma i grandi gruppi di iniziati e di deva che si occupano del corretto ordinamento del:

a. karma mondiale
b. karma razziale
c. karma nazionale
d. karma di gruppo
e. karma individuale

e che sono responsabili di fronte al Logos planetario della corretta utilizzazione delle forze costruttive che introducono gli Ego dei vari raggi al momento opportuno. …

Gli altri membri della Gerarchia planetaria si dividono in tre gruppi principali e quattro sussidiari, ognuno dei quali (come appare nel diagramma) è presieduto da uno dei tre grandi Signori." (A. A. Bailey, "Iniziazione umana e solare", pp. 38-41)



Come mostrato nel diagramma a pag. 4, la **Gerarchia planetaria** è connessa essenzialmente a due Gruppi: i **Nirmanakaya**[4] e i **Custodi del Piano**.
Il primo gruppo, i *Contemplativi creativi del pianeta*, "lavora, tramite l'attività contemplativa, con l'antahkarana che connette la Gerarchia con Shamballa e l'Umanità con la Gerarchia … La maggior parte dei Nirmanakaya hanno preso la sesta e la settima iniziazione …". (Da *Raggi e Iniziazioni*, p. 406 e 735)

"I Nirmanakaya sono "impressionati" dall'AMORE di Dio il quale si dimostra come una forza attrattiva che dà impulso al Piano ispirato dal Proposito. In altri termini, è la **Gerarchia** mossa all'azione da Shamballa, o la Volontà-di-Bene la quale si manifesta come buona volontà." (A. A. Bailey, "Telepatia e il veicolo eterico", p. 46)

"- *I Nirmanakaya, i divini Contemplativi*. Questo è il gruppo che riceve le impressioni da Shamballa in relazione al proposito creativo planetario. Quindi Essi, sul Loro proprio livello di attività atmica, costruiscono, attraverso la meditazione contemplativa, una vasta riserva di potenti energie impregnate delle qualità delle sette energie dei sette Raggi planetari. Essi sono i *Custodi della vita*, sotto l'ispirazione diretta dei Buddha di Attività e occupano gli eoni del Loro servizio planetario in:

a. Contemplazione attiva del Proposito divino.
b. Ricettività sviluppata verso quell'aspetto del Proposito, che dev'essere espresso tramite il Piano divino e quindi presentato alla **Gerarchia**.
c. Sviluppo di quello spirito di settemplice ricettività, che Li trasformerà in un canale per l'afflusso delle energie di raggio da Shamballa alla **Gerarchia**. La Loro aura o area di influenza unificata e l'estensione della Loro radiazione magnetica e dinamica corrispondono all'aura del pianeta stesso; essi comprendono (nei Loro ranghi) Membri Che sono identificati con i Signori dei sette Raggi.
Essi sono, in un senso particolare, gli agenti creativi della vita che affluisce da Shamballa in tutti gli aspetti, zone, regni e campi di manifestazione. Possono farlo attraverso la meditazione sostenuta, continua, concentrata, intensa e dinamica. Sono necessariamente un gruppo di secondo raggio (poiché il secondo raggio è attualmente il raggio [animico] del Logos planetario), ma focalizzano la Loro meditazione principalmente secondo linee di primo raggio (che è un sotto-raggio del secondo in questo sistema solare …), perché sono gli agenti creativi della vita stessa, i conoscitori e i custodi della volontà del Logos planetario, nella sua espressione in manifestazione. In realtà sono la sorgente di invocazione ed evocazione planetarie. Rifletteteci.

- *La **Gerarchia dei Maestri***, i Maestri di Saggezza e i Signori di Compassione. Questo gruppo, che sta tra Shamballa e l'Umanità, è soggetto all'impressione proveniente da Shamballa per mezzo dei Nirmanakaya, e i Suoi membri sono Essi Stessi gli agenti che esercitano l'impressione sull'Umanità. Incarnano ed esprimono l'aspetto amore del proposito divino; reggono, dirigono e controllano la Legge di Attrazione, l'energia motivante che mantiene la Legge dell'Evoluzione in attività nei tre mondi. … Fondamentalmente, Essi lavorano tramite

la meditazione diretta, e ogni Ashram è un centro di meditazione al quale ogni discepolo, iniziato e Maestro, contribuisce. Vorrei lo teneste presente e cercaste di comprendere, come discepoli, che la vostra meditazione, sia individuale che di gruppo, se è di qualità e natura adeguate, verrà assorbita nella meditazione ashramica e ne diverrà parte. Il Piano è il tema della meditazione gerarchica in quanto incarna il Proposito divino.
… I Nirmanakaya scelgono i Loro membri dalla **Gerarchia**, il secondo grande centro planetario. Il loro rapporto con Shamballa non è di affiliazione, né è simile a quello del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo con la Gerarchia. Il loro rapporto principale è col *Triangolo dei Buddha di Attività*, ed Essi lavorano appunto sotto la Loro ispirazione creativa. Questo afflusso di ispirazione, o di "energia inondata di luce creativa", è messo a disposizione della **Gerarchia** in qualsiasi momento e quando necessario per il Suo lavoro creativo; è una parte di quell'energia dinamica e vivificante che nutre l'entusiasmo del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, li lega insieme nel Lavoro Unico e li mette in grado di operare intelligentemente e con abilità creativa.

… il ritmo [meditativo] gerarchico è tremendamente potente, ha una potenza così grande da penetrare oltre l'anello invalicabile della **Gerarchia**.
L'effetto di quella vibrazione riflessiva è tanto verticale che orizzontale e la sua vasta diffusione ha condotto alla formazione di quel gruppo maggiore di contemplativi, i Nirmanakaya; Essi focalizzano l'appello invocativo gerarchico e (per citare il *Vecchio Commentario*) "lo traducono nella forma musicale che sarà gradevole all'orecchio di Colui Che risiede sul piano più alto". Quindi, essi trasferiscono le energie ricevute e focalizzate, dopo la debita riflessione e contemplazione, a Shamballa. Una delle Loro funzioni è di correlare l'appello invocativo della Gerarchia alla legge karmica, e quindi determinare "nel profondo silenzio del Loro lavoro unitario", ciò che è possibile fare senza interferire nell'intendimento karmico e ciò che non è ancora possibile realizzare nel tempo e nello spazio, che sono i due fattori principali governati dalla legge karmica. Essi debbono tenere presente, che il momento non è ancora arrivato e che "l'era karmica non può ancora esigere che il bene richiesto divenga un bene realizzato".
I membri di questo gruppo trasmettono anche alla Gerarchia le risposte evocate da Shamballa. Sono costantemente in contatto con la Camera del Consiglio a Shamballa. Analogamente alla Gerarchia, nel suo ciclo attuale di ripresa mondiale, che lavora tramite il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, Shamballa sta realizzando i suoi intenti (per quanto riguarda l'umanità) tramite il gruppo dei Nirmanakaya. Tutto ciò denota grande centralizzazione del lavoro in rapporto al ritorno del Cristo." (A. A. Bailey, "Discepolato della Nuova Era II", p. 210-1, 201-2, 206)

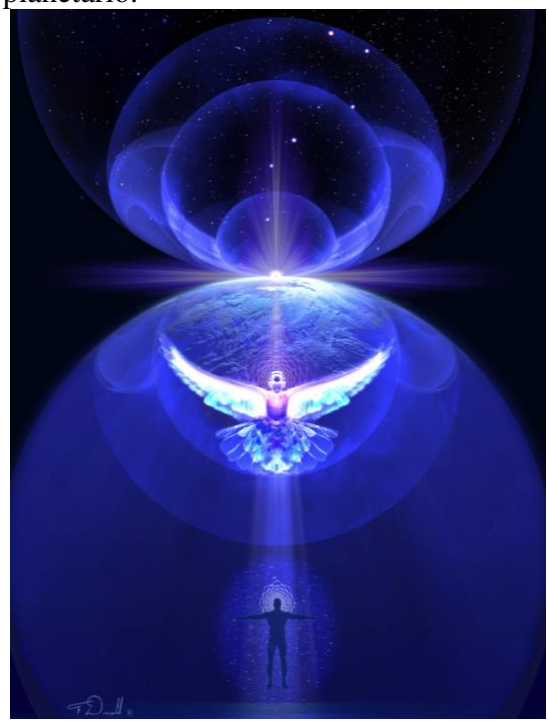
Il secondo Gruppo della **Gerarchia planetaria**, gli "Agenti del Piano", ricevono dunque le "impressioni" da Shamballa tramite i Nirmanakaya, ed *eseguono il Piano* tramite il nuovo Gruppo dei servitori del mondo e l'intellighenzia di buona volontà dell'umanità.

"… Ogni Ashram può avvicinarsi ai Nirmanakaya come gruppo e in periodi stabiliti, per i quali viene fatta la debita preparazione; solamente il gruppo intero degli Ashram, la **Gerarchia** nel suo insieme, può avvicinarsi a Shamballa." (A. A. Bailey, "Discepolato della Nuova Era II", p. 217)

"Perfino fra i Maestri della **Gerarchia** sono pochi quelli coscienti dell'impatto di forze provenienti da centri o riserve di forza spirituale extrasolari. Soltanto il gruppo dei Contemplativi della **Gerarchia** cui è dato il nome exoterico di Nirmanakaya rispondono in modo cosciente alla loro influenza, e solo quando questa influenza sia stata attenuata da certi potenti agenti di Shamballa." (A. A. Bailey, "Esteriorizzazione della Gerarchia", p. 156)

"… quattro scopi principali che si sono proposti gli *Esecutori del Piano* …:

1. Primo e principale scopo è stabilire, per mezzo dell'umanità, un avamposto della Coscienza di Dio nel sistema solare. Ciò corrisponde, in senso macrocosmico, al rapporto fra un Maestro e il Suo gruppo di discepoli. Se vi rifletterete, avrete un indizio del significato del nostro lavoro planetario.



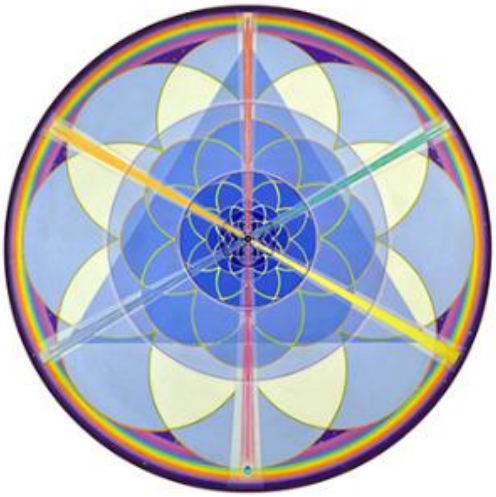
2. Fondare sulla terra (come già detto) una centrale di tale potenza e un punto focale di tale energia, da fare dell'umanità, nel suo insieme, un fattore nel sistema solare capace di causare cambiamenti ed eventi di natura impareggiabile nella vita e nelle vite del pianeta (e quindi anche nel sistema) e di indurre un'attività interstellare.
3. Sviluppare una stazione di luce, per mezzo del quarto regno della natura, destinata a servire non soltanto il pianeta e questo sistema solare, ma anche i sette sistemi di cui il nostro fa parte. Questo problema di luce, connesso come è ai colori dei sette raggi, è ancora una scienza embrionale ed è inutile diffondersi ulteriormente.
4. Stabilire nell'universo un centro magnetico, di cui il regno umano e quello delle anime, uniti o unificati, costituiscono il punto di massima potenza, e servano le Vite sviluppate nella sfera di irradiazione di *Colui di Cui nulla si può dire*.
Con queste affermazioni abbiamo cercato di descrivere le più ampie possibilità e le occasioni secondo le prospettive odierne della **Gerarchia**. I suoi progetti ed intenti mirano a finalità e conseguimenti che oltrepassano la visione di cui è capace l'uomo normale. Se così non fosse, la meta principale dell'evoluzione planetaria sarebbe lo sviluppo dell'anima nell'uomo. Ma *non* è così. Può esserlo dal punto di vista dell'uomo stesso, considerato come unità in essenza separabile e identificabile nel grande schema cosmico. Ma non è così per il tutto maggiore di cui l'umanità è soltanto una parte. I grandi figli di Dio che hanno superato il livello dei Maestri operanti esclusivamente per il regno umano, hanno piani ancora più vasti ed estesi, che lo riguardano soltanto come un settore del Piano della Grande Vita "*in Cui viviamo, ci muoviamo e siamo*".

Si può domandare (a ragione) a che servono queste informazioni per chi si trova in mezzo alle confusioni e alle angustie del mondo. Per ovvie ragioni, una visione del Piano, per quanto necessariamente nebulosa, dà un senso di proporzione e anche di stabilità. Porta al riordinamento dei valori, cosa estremamente necessaria, poiché indica che in tutte le difficoltà della vita quotidiana sono celati un *proposito* ed un fine. Con lo studio del grande volume della vita planetaria, dalla piccola e rifinita struttura dell'uomo al maggiore complesso generale, con le rispettive relazioni con il Tutto, si allarga ed espande la coscienza. Ciò è molto più importante del minuto dettaglio della capacità individuale di comprendere il proprio posto nel quadro più vasto. … [Non è] inutile, per i discepoli e gli aspiranti, cercare di afferrare gli incerti contorni della struttura, del proposito e del destino che risulteranno dal compimento e dalla fruizione del Piano. Ciò non deve evocare alcun senso di impotenza, di lotta senza fine o conflitto quasi permanente. Data la limitazione dell'uomo e della sua vita, dato l'immane perimetro del cosmo e la minuscola natura del nostro pianeta, data la vastità dell'universo e la certezza che non è che uno fra innumerevoli (dico innumerevoli) altri universi maggiori e minori, esistono tuttavia nell'uomo e in questo globo un fattore e una qualità per cui tutto ciò può essere visto e realizzato come parte di un tutto, e che consentono all'uomo (sfuggendo, come può, dalla sua

autocoscienza umana) di espandere consapevolezza e identità fino a che gli aspetti formali della vita non costituiscono più barriere per il suo spirito che tutto include. Scrivere queste cose e proporre queste idee serve anche perché stanno per incarnarsi coloro che potranno comprenderle, quando i lettori di oggi saranno morti e sepolti [scritto nel 1935-1939]. Voi ed io passeremo a un altro lavoro, ma sulla terra vi saranno uomini in grado di vedere il Piano con una chiarezza, comprensione e inclusività ben superiore alla nostra. La visione è prerogativa divina. L'espansione è un potere vitale e caratteristica divina. Cerchiamo dunque di comprendere quanto è possibile a questo livello di sviluppo e lasciamo che l'eternità riveli i suoi segreti reconditi." (A. A. Bailey, "Psicologia Esoterica II", pp. 217-220)

In sintesi, vi sono "due Logge nella Gerarchia stessa.
a. La Loggia - alla quale appartengono gli iniziati che hanno oltrepassata la quinta iniziazione, ed un gruppo di deva o angeli.
b. La Loggia Azzurra, che include tutti gli iniziati della terza, quarta e quinta iniziazione.
Al di sotto vi è un folto gruppo d'iniziati della prima e della seconda iniziazione, e poi discepoli d'ogni grado che vengono considerati come affiliati alla Loggia, ma non proprio come suoi membri. Vi sono infine gli uomini che percorrono il sentiero della prova, i quali sperano di giungere all'affiliazione con strenui sforzi.

Da un altro punto di vista possiamo considerare i membri della Loggia ripartiti in sette gruppi, ognuno dei quali rappresenta un tipo della settemplice energia planetaria che emana dal Logos planetario. Dapprima vi fu una divisione triplice, come sempre nell'evoluzione si hanno dapprima i tre maggiori (che si manifestano attraverso i tre dipartimenti) e poi i sette che di nuovo si manifestano come una triplice differenziazione ed un settenario. I lettori ricordino che tutto ciò che viene detto in questo libro si riferisce all'attività della Gerarchia in relazione al quarto regno, o umano, e in modo particolare ai Maestri che lavorano in connessione con l'umanità.
Qualora si dovesse trattare dell'evoluzione dei deva, l'esposizione e la suddivisione sarebbero totalmente diverse.
… I servitori spirituali o adepti che si occupano dell'evoluzione della famiglia umana sono sessantatre, compresi i tre grandi Signori; si ha quindi il "nove volte sette" necessario per il lavoro. Di questi, quarantanove operano exotericamente (se così possiamo esprimerci) e quattordici esotericamente, poiché si occupano maggiormente della manifestazione soggettiva. Non molti dei Loro nomi sono noti, né sarebbe bene, in molti casi, svelare la Loro identità, la dimora e la loro sfera d'attività. Un'esigua minoranza, per karma di gruppo e volontà di sacrificio si è palesata al mondo durante gli ultimi cento anni e perciò è possibile darne alcune informazioni." (A. A. Bailey, "Iniziazione umana e solare", pp. 50-1)



"L'opera del Manu.

Il **Manu** presiede al primo gruppo [al Primo Dipartimento della Gerarchia]. È chiamato *Vaivasvata*, ed è il Manu della *quinta razza radice*, l'ariana. Egli è l'uomo o *il pensatore ideale*, e rappresenta l'uomo-tipo della nostra razza ariana, avendo presieduto ai suoi destini fin dal suo inizio, risalente a quasi centomila anni fa… [inizio della 5^ sottorazza della 5^ razza-radice]

1st Root: Polarian 150-70 M						
1st subrace	**2nd Root: Hyperborean** 79-27 M					
2nd subrace →	1st subrace					
3rd subrace	2nd subrace	**3rd Root: Lemurian** 38-4 M				
4th subrace	3rd subrace →	1st subrace				
5th subrace	4th subrace	2nd subrace				
6th subrace	5th subrace	3rd subrace	**4th Root: Atlantean** 18.5 M–9,564 BC			
7th subrace	6th subrace	4th subrace →	1st Gibborim			
	7th subrace	5th subrace	2nd Tlavatli			
		6th subrace	3rd Toltecs			
		7th subrace	4th Turanians	**5th Root: Aryan** 4 M–425,000 CE		
			5th Seed 5th RR →	1st Hindu-Persian		
			6th Etruscan?	2nd Egyptian-Mayan		
			7th Mongolian	3rd Arab-Semite		
				4th Celtic-Latin		
				5th Teutonic	**6th Root** 25,000 CE-10 M	
				6th Seed 6th RR →	1st Brazil	
				7th subrace	2nd subrace	
					3rd subrace	
					4th subrace	
					5th subrace	10 M-?
					6th subrace	**7th Root**
					7th subrace →	1st subrace
						2nd subrace
						3rd subrace
						4th subrace
						5th subrace
						6th subrace
						7th subrace

TIMELINE OF THE ROOTRACES & SUBRACES

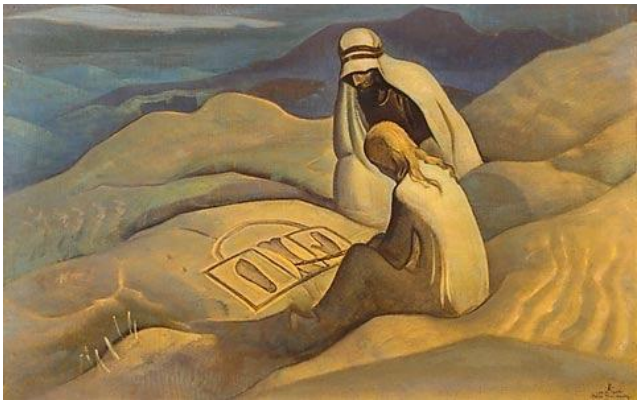
Ipotesi cronologica delle Razze-radice e delle sotto-razze secondo la Dottrina Segreta

Il Manu o il prototipo della quarta razza radice opera in stretta cooperazione con lui ed ha il proprio centro d'influenza in Cina. … Il Manu Vaivasvata dimora nelle montagne dell'Himalaya ed ha riuniti intorno a sé, a Shigatse, alcuni che sono in immediato rapporto con le vicende ariane in India, Europa ed America, e coloro che più tardi si occuperanno della sesta razza-radice. I piani vengono preparati con grande anticipo, i centri di energia vengono formati migliaia di anni prima che siano necessari, e dalla saggia prescienza di questi uomini divini nulla è mai lasciato all'imprevisto, ma tutto muove in cicli ordinati e secondo la regola e la legge, sebbene entro limiti karmici.
Il Manu opera prevalentemente in rapporto ai governi, alla politica planetaria e alla creazione, direzione e dissoluzione dei tipi e delle forme razziali. A Lui è affidato il volere e il proposito [1° Raggio] del Logos planetario. Egli sa quale sia l'immediato obiettivo per il ciclo di evoluzione che dirige, e la sua opera consiste nel fare in modo che tale volontà divenga un fatto compiuto. La sua cooperazione con i deva costruttori è più stretta di quella del suo fratello, il Cristo, poiché è suo compito fissare il tipo razziale, isolare i gruppi dai quali le razze si svilupperanno, dirigere le forze che producono mutamenti nella crosta terrestre, far emergere o sommergere i continenti, dirigere le menti degli Statisti di tutto il mondo affinché il governo della razza proceda nel modo desiderato e si producano condizioni tali da fornire ad ogni tipo quelle necessarie al proprio sviluppo…
L'energia che fluisce attraverso il Manu emana dal centro della testa del Logos planetario e giunge a Lui attraverso il cervello di Sanat Kumara, il quale focalizza in se stesso tutta l'energia planetaria. Egli opera mediante una meditazione dinamica condotta nella testa, e produce dei risultati grazie alla perfetta comprensione di ciò che deve essere compiuto, con il potere di visualizzare ciò che deve essere fatto per giungere al compimento e grazie alla sua capacità di trasmettere energia creativa e distruttiva ai suoi assistenti. Tutto ciò è realizzato con il potere del Suono enunciato.

L'opera dell'Istruttore del Mondo, il Cristo.

Il secondo gruppo è presieduto dall'**Istruttore del Mondo**. Egli è il grande Essere che i Cristiani chiamano il *Cristo*; in Oriente è noto come *Bodhisattva* o *Signore Maitreya*, ed è Colui che i Maomettani attendono quale *Iman Madhi*. È Colui che presiede i destini della vita da circa

600 anni avanti l'era cristiana, venuto poi tra gli uomini e di nuovo atteso. È il grande Signore d'Amore e di Compassione, così come il Suo predecessore, il *Buddha*, fu *Signore di Saggezza*. Attraverso di Lui fluisce l'energia del secondo aspetto, che gli giunge direttamente dal centro del cuore del Logos planetario tramite il cuore di Sanat Kumara. Egli opera per mezzo di una meditazione centrata nel cuore. È l'Istruttore del Mondo, il Maestro dei Maestri e l'Istruttore degli Angeli; a Lui sono affidati la guida del destino spirituale degli uomini e lo sviluppo in ogni uomo della coscienza di essere un figlio di Dio e figlio dell'Altissimo.



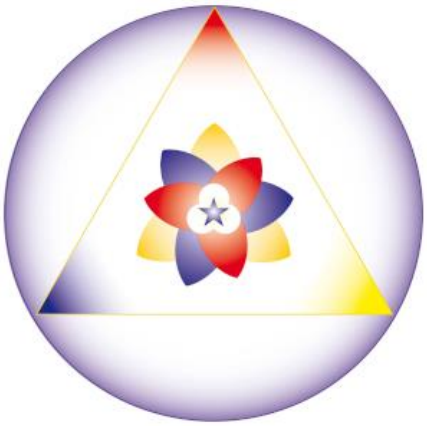
Come il Manu provvede il tipo e le forme per mezzo dei quali la coscienza può evolvere e raccogliere esperienze, rendendo in tal modo possibile l'esistenza nel suo senso più profondo, così l'Istruttore del Mondo dirige la coscienza interiore, nel suo aspetto vita o spirito, cercando di risvegliarla entro la forma affinché a suo tempo quella forma possa essere eliminata e lo spirito liberato possa tornare al luogo da cui proviene.

L'opera del Signore della Civiltà, il Mahachohan.

Il terzo gruppo è presieduto dal **Mahachohan**, il quale conserva tale funzione più a lungo dei suoi due Fratelli, cioè per più di una razza radice. Egli è la totalità dell'aspetto intelligenza. L'attuale Mahachohan non è lo stesso che assunse tale carica alla fondazione della **Gerarchia** nell'epoca lemure (terza razza), ossia uno dei Kumara o Signori della Fiamma che s'incarnarono con Sanat Kumara. …

L'opera del Mahachohan consiste nell'alimentare e rafforzare il rapporto fra spirito e materia, fra vita e forma, fra sé e non sé, rapporto che produce ciò che noi chiamiamo **civiltà**. Egli utilizza le forze della natura ed è la sorgente da cui emana l'energia elettrica quale noi la conosciamo. Essendo il riflesso del terzo aspetto o creativo, l'energia proveniente dal Logos planetario fluisce a Lui dal centro della gola, ed è Lui che in molti modi rende possibile il lavoro dei suoi Fratelli. Essi gli sottomettono i loro piani ed i loro desideri, ed Egli trasmette le istruzioni ad un vasto numero di deva.

I *tre Grandi Signori* rappresentano dunque la **volontà**, l'**amore** e l'**intelligenza**: il sé e il non sé, e il rapporto fra i due, vengono sintetizzati nell'unità della manifestazione. Il governo della razza, la religione e la civiltà formano un tutto coerente, e così si ha la manifestazione fisica, l'amore o aspetto desiderio, e la mente del Logos planetario che si esprimono oggettivamente. Quelle tre Personalità sono in stretta unione e cooperazione e nella loro prescienza unita esiste ogni movimento, ogni piano ed evento. Essi sono in contatto quotidiano con il Signore del Mondo a Shamballa e tutta la direzione è nelle loro mani e in quelle del Manu della quarta razza-radice. L'istruttore del Mondo dirige sia la quarta che la quinta razza-radice.



Ognuno di questi tre capi di dipartimento dirige un certo numero di attività complementari e il settore del **Mahachohan** è diviso in cinque parti, di modo che comprende i quattro aspetti minori del governo gerarchico.

Sotto il **Manu** lavorano i reggenti delle diverse parti del mondo, come ad esempio il *Maestro Jupiter,* il più anziano dei Maestri che attualmente operano in corpi fisici per l'umanità, il quale è il reggente per l'India, e il Maestro *Ràkoczi*, reggente per l'Europa e l'America. Ricordiamo che sebbene il Maestro R., ad esempio, appartenga al settimo raggio e dipenda perciò dal dipartimento d'energia del Mahachohan, pure nel lavoro gerarchico può operare, ed opera, temporaneamente sotto il Manu. Questi reggenti tengono le redini del governo di continenti e nazioni e, sebbene ignoti, ne guidano i destini. Essi influenzano ed ispirano capi ed uomini di stato, riversano energia mentale sui gruppi dirigenti, ottenendo così i risultati desiderati ovunque incontrino cooperazione ed intuizione ricettiva.

L'**Istruttore del Mondo** presiede al destino delle grandi religioni mediante un gruppo di maestri e d'Iniziati, i quali dirigono le attività delle diverse scuole di pensiero.
Il Maestro **Gesù**, il quale ispira e dirige tutte le chiese cristiane, sebbene sia un adepto del sesto raggio appartenente al dipartimento del Mahachohan, attualmente opera con il Cristo per il bene della cristianità; altri Maestri svolgono attività consimili in rapporto alle grandi religioni orientali e alle varie scuole di pensiero occidentali.

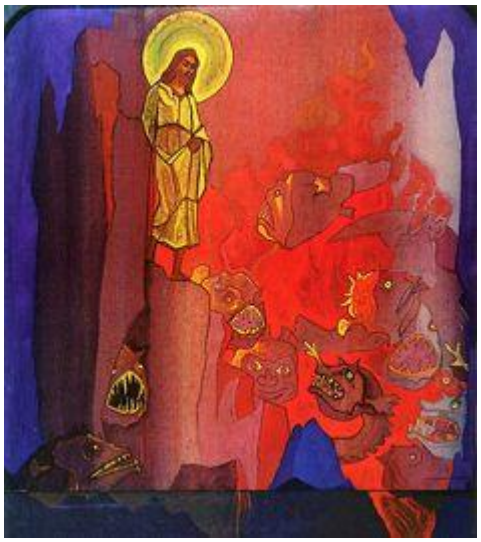
Nel dipartimento del **Mahachohan** numerosi Maestri, divisi in cinque gruppi, operano in accordo con l'evoluzione dei deva e con l'aspetto intelligenza nell'uomo. Essi sono suddivisi secondo i quattro raggi minori o d'attributo.
1. Raggio d'armonia o bellezza.
2. Raggio della scienza concreta o conoscenza.
3. Raggio della devozione o dell'idealismo astratto.
4. Raggio della legge o magia cerimoniale.

I capi dei tre dipartimenti rappresentano invece i tre raggi maggiori:
I. Volontà o Potere.
II. Amore-Saggezza.
III. Intelligenza attiva o adattabilità.

I quattro raggi o attributi della mente, con il terzo, d'intelligenza, sintetizzato dal Mahachohan, costituiscono il *quinto principio*, la mente o manas, nel suo complesso." (A. A. Bailey, "Iniziazione umana e solare", pp. 42-7 – vedi anche nel testo da pag. 54: *Alcuni Maestri e la Loro Opera*)

Ieri e oggi

"Molti grandi Esseri di provenienza planetaria e solare, ed uno o due di provenienza cosmica, in certe epoche prestarono il loro aiuto dimorando per breve tempo sul nostro pianeta. Con l'energia che fluiva attraverso essi e con la loro profonda saggezza ed esperienza, *stimolarono le evoluzioni della Terra* affrettando così lo svolgimento dei piani del Logos. In seguito passarono a compiti più elevati ed i loro posti vennero occupati dai membri della **Gerarchia** disposti ad assoggettarsi ad una specifica *preparazione* per giungere ad una *più vasta espansione di coscienza*. A loro volta i posti di questi adepti e Maestri vennero occupati da alcuni iniziati, ed in tal modo ai discepoli e agli uomini altamente evoluti si è costantemente presentata l'opportunità di passare nelle file della **Gerarchia**, così mantenendo una perenne circolazione di nuova vita e di nuova linfa, e reso possibile l'avvento di coloro che appartengono ad un certo periodo o epoca.



Alcuni dei grandi nomi delle ultime epoche sono storicamente noti: Shri Sankaracharya,[5] Vyasa,[6] Maometto, Gesù di Nazareth e Krishna, fino ad iniziati minori quali Paolo di Tarso, Lutero e certe figure luminose emerse nella storia europea. Questi hanno sempre cooperato all'attuazione dei piani per l'umanità, alla preparazione delle necessarie condizioni di gruppo ed a favorire lo sviluppo umano. Talvolta sono apparsi come forze benefiche che hanno recato pace e contentezza, ma più spesso come agenti di distruzione che hanno infranto le vecchie forme di religione e di governo, affinché la vita dimorante nella forma in rapida cristallizzazione potesse liberarsi e costruirsi poi un nuovo e migliore mezzo d'espressione." (A. A. Bailey, "Iniziazione umana e solare", pp. 37-8)

"…la **Gerarchia spirituale** è composta da coloro che hanno trionfato sulla materia e sono giunti alla meta compiendo i medesimi passi che ogni uomo sta facendo oggi. Queste grandi Personalità spirituali, adepti e Maestri, hanno lottato e combattuto per la vittoria e per il dominio sul piano fisico. Si sono battuti in mezzo ai medesimi miasmi, alle nebbie, ai pericoli, alle tribolazioni, alle pene e ai turbamenti della vita quotidiana; hanno percorso passo passo tutto il sentiero del dolore, hanno vissuto tutte le esperienze, sormontato ogni difficoltà e da tutto sono usciti vittoriosi. Questi nostri Fratelli maggiori hanno tutti indistintamente subito la crocifissione del sé personale, e conoscono la totale rinuncia che attualmente ogni aspirante deve affrontare. Non esiste aspetto di angoscia, sacrificio, via dolorosa da cui Essi non siano passati, ed in ciò risiede il loro diritto di servire e l'efficacia dei loro metodi. Conoscendo la quintessenza del dolore, conoscendo la profondità del peccato e della sofferenza, possono adattare esattamente i metodi secondo le necessità individuali …

Questi Fratelli maggiori sono dotati di un *Amore* instancabile, sempre volto al bene del gruppo; di una *conoscenza* acquisita lungo i millenni, nei quali hanno percorsa la via dell'evoluzione dal suo inizio fin quasi all'ultima meta; di una *esperienza* basata sul tempo stesso e in virtù di innumerevoli azioni e reazioni personali; di un *coraggio* che è il risultato di quella esperienza, e che essendo il prodotto di lunghe età di sforzi, di insuccessi e di rinnovati sforzi, e avendo condotto infine al trionfo, ora può essere messo al servizio dell'umanità; di un *proposito* illuminato e intelligente, ispirato alla cooperazione in armonia con il gruppo e con il piano gerarchico, e perciò con quello del Logos planetario. Infine, Essi conoscono il *potere del suono.* … Conoscendo così bene il Piano e possedendo una visione chiara e illuminata, Essi possono

dedicare la Loro volontà in modo inflessibile e irremovibile alla grande opera creativa mediante il potere del suono. È questo fatto che determina il loro silenzio quando l'uomo comune parlerebbe, e parlano quando questi tacerebbe. (A. A. Bailey, "Iniziazione umana e solare", pp. 24-5)

La Relazione tra la **Gerarchia** nel suo insieme e l'umanità si può riassumere con l'idea della realizzazione di alcuni "Grandi Accostamenti".
"Mediante questi Accostamenti l'umanità è stata portata (nella coscienza) sempre più vicina ai centri spirituali d'amore e di vita, ed è stata stimolata a progredire spiritualmente, a risvegliarsi alla luce interiore, a sviluppare la coscienza Cristica e trovare il Sentiero di Luce che porta alla divinità. Nel corso della storia questa tendenza costante verso un accresciuto rapporto si è focalizzata per mezzo di grandi rivelazioni registrate, risultato di questi accostamenti. Nei momenti di crisi e di tensione, il grido dell'umanità ha sempre evocato una risposta dalla **Gerarchia**, che è venuta, talvolta rapidamente, talvolta più lentamente, ma sempre inevitabilmente. Nella storia moderna l'esistenza di due accostamenti di questo tipo è riconosciuta su larga scala, cioè quello focalizzato con la venuta del **Buddha** alla civiltà orientale, e quello focalizzato nel **Cristo** che venne all'Occidente. Un altro grande accostamento è ora imminente, ma la sua data dipende dall'attività del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo e dalla tensione spirituale che potranno raggiungere." (A. A. Bailey, "Esteriorizzazione della Gerarchia", p. 394)

Quante distorsioni si sono accumulate attorno alla Verità! Quanti principi sono andati distrutti! Si domanderà: "Quali sono le basi della roccaforte della Fratellanza?". Rispondete: "Sono le dottrine del cuore, del lavoro, della bellezza, dell'evoluzione e della tensione — la più importante di tutte".
*Noi siamo Cultori dell'Infinito. Dove l'impegno universale non trova risposta i Fratelli dell'Umanità non si manifestano. Noi soffondiamo lo spazio con il flusso evolutivo. I Fratelli dell'Umanità rinunciano volontariamente al Paranirvana pur di affermare l'evoluzione umana, nell'intento di porre le basi per una fase migliore. La meta non si coglie senza lavoro, né senza sacrificio. Proclamate dunque l'imminente comparsa di **Maitreya**. Secondo la profezia dei Maestri più antichi l'epoca Sua s'inaugura quando l'umanità, perse le basi dell'Insegnamento, sprofonda nelle tenebre. Noi trasmettiamo i Nostri fondamenti per rigenerare la comprensione spirituale. Ditelo a quelli che non capiscono, proclamate la dottrina del Cuore!* (Gerarchia § 1)

[1] "In termini esoterici la parola "materia" o "materiale" viene applicata a tutte le forme appartenenti ai tre mondi, e per quanto all'uomo comune sia difficile comprendere che il mezzo con cui si producono i processi mentali e di cui sono composte tutte le forme-pensiero è, dal punto di vista spirituale, *materia*, pure è così. In termini tecnici ed esoterici, la *sostanza* è, in realtà, materia eterica cosmica, o ciò di cui sono composti i quattro piani superiori dei nostri sette piani. Per l'uomo, la capacità di operare con e nella sostanza eterica cosmica, inizia a palesarsi quando la mente astratta si risveglia e comincia ad "imprimere" la mente concreta. Un'intuizione è un'idea rivestita di sostanza eterica, e nel momento in cui un uomo diviene responsivo a quelle idee, può cominciare a rendersi padrone dei metodi del "dominio eterico". In realtà, tutto questo è un aspetto del grande processo creativo: le idee che emanano dai livelli buddhici (il primo, o inferiore, etere cosmico) debbono rivestirsi di materia dei livelli astratti del piano mentale; successivamente, di materia del piano mentale concreto e di materia astrale, o del desiderio, ed infine (se vivono tanto a lungo) assumere una forma fisica. Un'idea proveniente dai livelli intuitivi della coscienza divina è una vera idea. Essa viene notata, od appresa, dall'uomo, il quale possiede, nella propria costituzione, sostanza della medesima qualità, giacché è il rapporto magnetico fra l'uomo e l'idea che rende possibile comprenderla. Nel grande processo creativo egli, se è in grado di farlo, deve dar forma all'idea; con ciò l'artista creativo o l'uomo umanitario si manifestano collaborando alla divina intenzione creativa." (A. A. Bailey, "Telepatia e il veicolo eterico", pp. 189-190)

[2] **CHOHAN** *(Tib.)* - "Signore" o "Maestro"; un capo; perciò, *Dhyan Chohan* corrisponde a "Capo dei Dhyāni" o Luci celesti, e potrebbe essere reso con "Arcangelo". (Da H. P. Blavatsky, "Glossario teosofico" - GT)

[3] "Sanat Kumara non è la personalità del Logos planetario, perché la personalità come l'intendete voi in questo caso non esiste. Non è l'anima del Logos planetario, perché quell'anima è l'*anima mundi* o l'anima di tutte le forme di tutti i regni. Sanat Kumara, l'Eterno Giovane, può essere visto da Coloro che ne hanno diritto, per esempio quando presiede il Consiglio di Shamballa, e tuttavia allo stesso tempo Egli è presente come la vita e l'intelligenza informante sopra ed entro il nostro pianeta." (A. A. Bailey, "Esteriorizzazione della Gerarchia", p. 676)

SANAT KUMĀRA (Sans.) - Il più importante dei sette Kumāra, i *Vaidhātra*, i primi dei quali sono chiamati Sanaka, Sananda, Sanātana, Sanat Kumāra; questi nomi sono tutti qualificazioni significative dei gradi dell'intelletto umano. (GT)

[4] "*Nirmanakaya* è un nome composto di due parole che significano "senza corpo", e non si riferisce affatto a qualità morali. È uno stato di coscienza. I grandi Istruttori delle sfere Nirvaniche sono chiamati con questo nome." (A. A. Bailey, *Trattato del Fuoco Cosmico*, p. 780, nota 57)

"Oltre il "Samadhi" sta il sogno dei Nirmanakaya e dei Buddha, e la scala della vita gerarchica prosegue sino a quel grande Sognatore che è l'Uno, l'unico Narayana, il Signore del mondo, l'Antico dei Giorni, il Logos planetario." (A. A. Bailey, "La Luce dell'Anima", p. 87)

[5] **SRI SANKARĀCHARYA** *(Sans.)* - Il grande riformatore religioso dell'India, istruttore della Filosofia Vedanta - il più grande di tali istruttori, considerato dagli *Adwaita* (Non- dualisti) come un'incarnazione di Shiva ed operatore di miracoli. Fondò molti *matham* (monasteri) e diede vita alla più erudita setta Brahmana, la Smārtava. Le leggende su di lui sono numerose come i suoi scritti. All'età di trentadue anni andò nel Kashmir, raggiunse Kedārnāth sull'Himalaya e si ritirò in una caverna dalla quale non uscì più. I suoi seguaci affermano che egli non morì ma che, semplicemente, si ritirò dal mondo. (GT)

[6] VYĀSA (*Sans*.) - Significa, *uno che espande o amplifica*; un interprete, o meglio, un rivelatore; poiché ciò che egli spiega, interpreta ed amplia è *un mistero* per il profano. Questo termine, nell'antichità era applicato ai Guru Indiani più elevati. Vi furono molti Vyāsa in Aryavarta; uno fu il compilatore e classificatore dei *Veda*; un altro, l'autore del *Mahābārata - il ventottesimo Vyāsa o rivelatore in ordine di successione* - mentre l'ultimo degno di nota fu l'autore dell'*Uttara Mīmānsā*, la sesta scuola o sistema di filosofia Indiana. Egli fu anche il fondatore del sistema Vedānta. La data, a lui assegnata dagli Orientalisti (vedi Elphinstone, Cowell, etc.) è di 1.400 anni a. C., ma questa data è certamente troppo recente. I *Purāna* menzionano solo 28 Vyāsa, che in epoche diverse scesero sulla terra per promulgare verità Vediche, ma ve ne furono molti di più. (GT)